

Progetto

Fase 3 anno scolastico 2016/2017

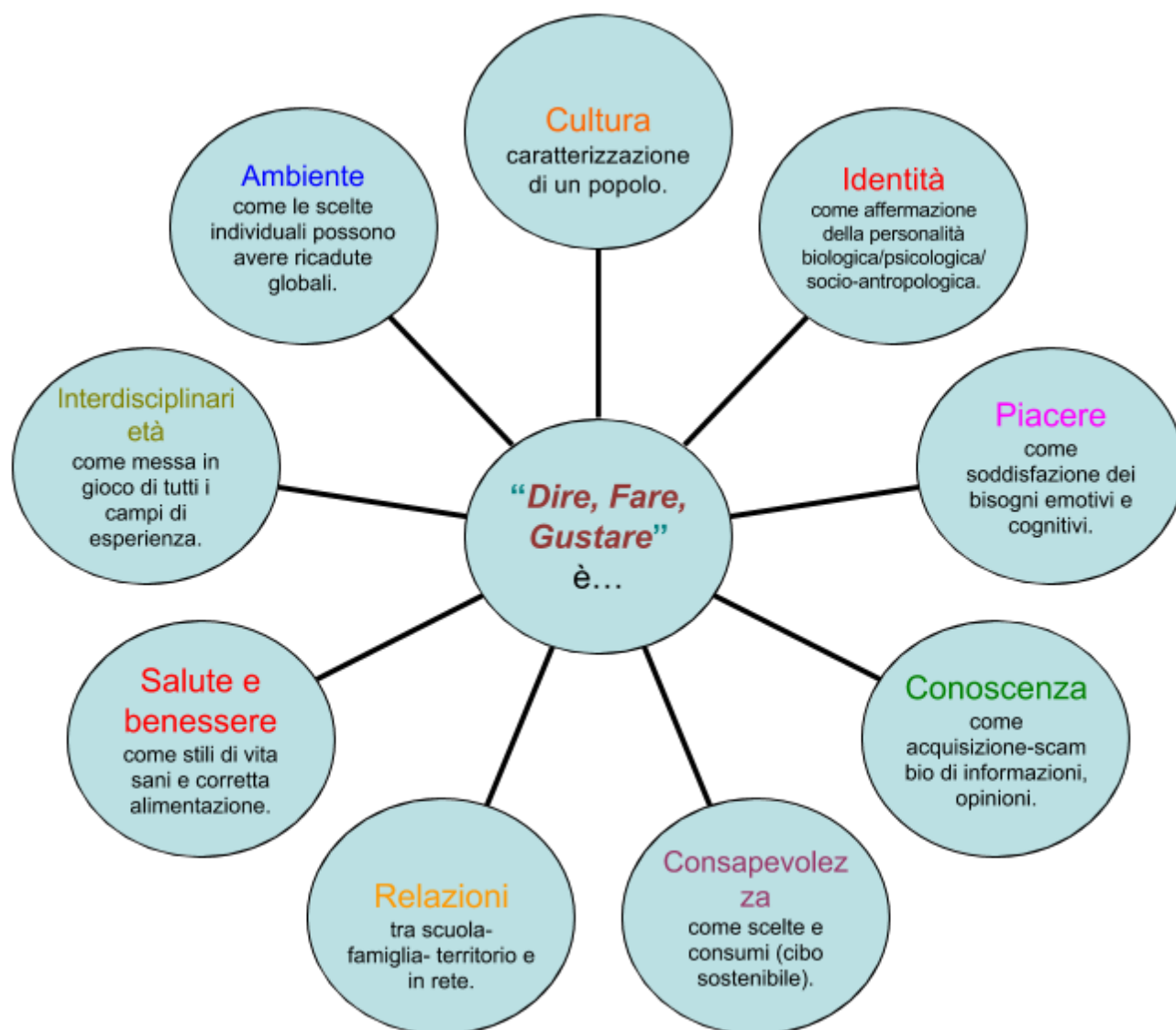
“Dire, fare, gustare: un orto per imparare a mangiare senza sprecare”

**Natural...mente orto:
per una cittadinanza attiva e sostenibile**

Premessa

Questo progetto, nato dall'esigenza scaturita all'interno del Comitato Mensa Cittadino di educare i bambini al consumo di frutta e verdura, spesso non graditi o addirittura rifiutati nei pasti della mensa scolastica, ha il suo continuum nella terza fase di sperimentazione su come sia possibile un approccio al pensiero sistemico e su quali azioni sarebbero necessarie per giungere a comprendere l'importanza del cibo e della sua fruizione, nonché l'importanza del fatto che il cibo non vada sprecato. La finalità è dunque coinvolgere gli alunni in un percorso didattico che li renda **protagonisti e parte attiva**, partendo da quello che dovrebbe essere il fattore più importante che lega l'uomo al suo nutrimento: *il principio del piacere*. Il piacere derivato dall'uso dei sensi, dalla scoperta di veder crescere e di poter manipolare le materie prime; il piacere di prendersene cura e di utilizzarle per creare alimenti. Partire dalla realtà del cibo, dalla sua produzione è un'opportunità importante per poter compiere un'esperienza cognitiva significativa. L'uso dei sensi come mezzo per **la conoscenza di ciò che mangiamo, di come lo mangiamo e di come sia fondamentale la sua qualità**.

Parole chiave attorno a cui si sviluppa il progetto



Durata: pluriennale

Soggetti coinvolti e referenti del progetto	
I.C. Bovio / Cavour Infanzia Mary Poppins Infanzia Gobetti / Bovio Infanzia San Michele	Silvana Balboni Amalia Ricchiuto Laura Gastaldi
I.C. G. Galilei Primaria Villaggio Europa / Galileo Galilei Infanzia G. Rodari	Paola Pasquali Cristina Bormida, Cristina Scalzi
I.C. Straneo Primaria Caduti per la Libertà Infanzia Pensogioco	Simonetta Solinas Silvia Bona, Patrizia Naccarato
V Circolo Infanzia Sabin	Arianna Palermo, Erica Roggero, Chimento Silvia
I.C. De Amicis / Manzoni Infanzia Primaria Secondaria di I grado	Daniela Bulzomi Alberto Barolo, Tiziana Bruzzese Piera Ottonelli, Rosa Maddalena Pagella
Saluzzo / Plana	Maria Elena Malaspina, Anna Maria Romano
Comitato Mensa Cittadino	Presidente: Mauro Gogolino Membri: Sig. Bellingeri, Sig.ra Casaleggio

Finalità

Il progetto mira principalmente alla scoperta dell'orto come mezzo per educare, conoscere e sperimentare nuovi modi di pensare l'ecosostenibilità in momenti di confronto/incontro con le famiglie e gli enti che operano sul territorio.

Porre *tutti* gli alunni in condizione di compiere esperienze significative dal punto di vista cognitivo ed emotivo, passando attraverso la manipolazione di elementi/materiali sia naturali che artificiali.

Affrontare insieme (alunni, insegnanti, famiglie) percorsi culturali per condividere temi ambientali.

Attivare una rete interattiva tra scuole diverse.

Confrontare le esperienze e documentarle attraverso elaborati digitali e non.

Progettare percorsi di ricerca, anche a livello laboratoriale, tra scuola – famiglia – territorio.

Scuola dell'Infanzia

Obiettivi educativi	Metodologia
1. Avvicinarsi alla conoscenza del mondo attraverso l'esperienza diretta.	<p>Partendo dal concetto che il bambino è artefice della propria conoscenza come soggetto attivo in grado di osservare, sperimentare, elaborare ipotesi, interpretare e modificare la realtà in un continuo susseguirsi di "ricerche ed azioni", saranno organizzati contesti educativi in grado di offrire ai bambini la possibilità di esprimersi sia individualmente che attraverso il gruppo.</p> <p>Pertanto sarà favorito un contesto di apprendimento che consenta di affinare le proprie capacità manipolative, intellettive ed affettive, partendo dalla loro naturale curiosità e cercando di motivarlo nelle scelte di gioco/lavoro.</p> <p>Il bambino sarà indirizzato a riflettere sulle sue azioni in modo tale da creare una circolarità di interventi affinché il gruppo diventi una risorsa all'interno del quale è possibile esprimersi e ascoltare le opinioni degli altri.</p> <p>La condivisione dei percorsi tra bambini e tra bambino/adulto, diventa un punto importante per la nostra opera educativa, in quanto essi non sono strutturati a priori ma si trasformano in relazione alle azioni del gruppo, che è composto da individualità: dunque i bambini <i>protagonisti</i> e l'adulto <i>regista</i> si relazionano scambiandosi punti di vista diversi. Tale scambio, fulcro del progetto, sarà condotto attraverso alcune parole chiave già descritte nella premessa.</p>
2. Scoprire, osservare e conoscere attraverso l'uso del fare (organizzazione, coltivazione dell'orto).	
3. Conoscere i prodotti naturali legati alla stagionalità e territorialità, come possibilità di ecosostenibilità (prodotti che si consumano).	
4. Sviluppare un rapporto positivo nei confronti del cibo.	
5. Stimolare un approccio critico nei confronti di alcune tipologie di cibo e i relativi messaggi mediatici.	
6. Promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, incrementando il consumo di frutta e verdura.	
7. Educare i bambini alla diversità del gusto.	
8. Conoscere la composizione di una corretta, sana e varia alimentazione.	
9. Favorire la conoscenza dei comportamenti rivolti a ridurre lo spreco alimentare.	
10. Scoprire la possibilità del "riciclo" anche alimentare (compostiera, rigenerazione degli scarti vegetali).	
11. Promuovere la consapevolezza dell'importanza della condivisione e della partecipazione attiva di ogni "attore" al progetto.	

Scuola Primaria

Obiettivi educativi	Metodologia
1. Far acquisire conoscenze e comportamenti corretti e il più possibile consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine	<p>Questo progetto, pur agganciandosi ad esperienze simili promosse da altre scuole e a testi in materia di educazione alimentare, mirerà il più possibile a costruirsi in <i>divenire</i>, consapevole del fatto che c'è a disposizione una risorsa più efficace e produttiva: la ricerca. In questo senso la conoscenza degli alunni e la maturazione delle loro competenze avverrà attraverso <i>l'esperienza di lavoro</i> che la ricerca comporta. Dal momento che la condizione necessaria all'attuazione della ricerca è la disponibilità e la reperibilità delle fonti, niente si presta meglio del territorio, dell'ambiente di vita del bambino e delle risorse che essi custodiscono, per fornire argomenti di indagine alle ricerche in campo alimentare. Partire dalla nascita degli alimenti, seguirne e guidarne la crescita, operare nella raccolta e sperimentarne il consumo sarà il modo migliore per approcciarsi più consapevolmente al cibo, quale frutto prezioso del proprio lavoro.</p> <p>Ogni bambino diventerà protagonista del progetto ed avrà la possibilità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere le caratteristiche del terreno, - conoscere la microfauna del terreno, - studiare le catene alimentari partendo dall'osservazione diretta, - acquisire conoscenze sulle caratteristiche morfologiche e fisiologiche delle piante, - seguire nelle sue fasi la crescita delle piante, - sperimentare la fatica ed il piacere della coltivazione, - osservare e raccogliere i frutti, - divertirsi nel preparare ricette, - riflettere sulle proprie abitudini alimentari e provare a rimuovere gli atteggiamenti sbagliati, - scoprire come il gruppo possa costituire una risorsa per il lavoro di ricerca e sperimentazione
2. Sensibilizzare i bambini alla cura della propria salute attraverso una corretta alimentazione	
3. Educare al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile	
4. Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole e favorire lo spirito di cooperazione	
5. Sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura e di registrazione della crescita degli ortaggi: usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti; sperimentare la ciclicità (ciclo vitale delle piante- ciclo alimentare - ciclo delle stagioni)	
6. Acquisire, attraverso l'esperienza diretta di realizzazione di un orto e/o di un frutteto, l'idea della produzione degli alimenti	
7. Educare alla curiosità ed a superare prevenzioni e diffidenze nel consumo di certi alimenti	
8. Imparare a discriminare, a comparare, a valutare ed a scegliere in autonomia gli alimenti "sani"	
9. Conoscere gli alimenti ed i loro valori nutritivi	
10. Prendere coscienza del modello alimentare del nostro territorio e, allo stesso tempo, conoscere modelli alimentari e culture alimentari diverse dalla propria	
11. Imparare a problematizzare i propri apprendimenti, formulando ipotesi e verificandole, all'interno di procedure tipiche del metodo sperimentale	
12. Attivare con la presenza di esperti (<i>nonni, biologi, botanici, medici nutrizionisti, agricoltori</i>) una pluralità di rapporti che desti e tenga viva la curiosità nei confronti dell'alimentazione e della realtà circostante in generale	

13. Stimolare lo spirito di collaborazione e di emulazione positiva attraverso il lavoro in un piccolo gruppo o con l'intero gruppo classe	
--	--

Scuola Secondaria di I grado

Obiettivi educativi	Metodologia
1. Sensibilizzare gli alunni verso la tutela e la valorizzazione di un piccolo territorio di appartenenza educandoli alla cura e al rispetto del bene pubblico	La metodologia seguita sarà essenzialmente del cooperative learning, tutoring tra pari, brain storming, ricerca-azione. L'utilizzo di schede, mappe, schemi, visioni di filmati, diventerà un momento di riflessione personale da condividere poi con gli altri gruppi. Poiché la natura del progetto è laboratoriale, ogni attività diventa momento di approfondimento di conoscenze, sviluppo, consolidamento, potenziamento di abilità e competenze. Uno dei punti di forza del progetto sarà la co-progettazione con gli insegnanti, facendo in modo che gli alunni riescano a tirar fuori creatività e opinioni che in altri contesti risulterebbero compresse.
2. Abituare gli alunni ad una partecipazione attiva e consapevole del cibo	
3. Utilizzare una modalità di apprendimento attivo: imparare facendo	
4. acquisire ed applicare il metodo scientifico sperimentale nel lavoro di ricerca	
5. Avvicinare i ragazzi al mondo delle piante che offrono nutrimento all'uomo	
6. Saper progettare e realizzare un orto	
7. Far apprendere conoscenze di botanica e di agraria, (osservazioni in campo, analisi del ciclo vitale di una pianta, classificazione di ortaggi, frutti, foglie, ecc.)	
8. Imparare ad analizzare la struttura di quanto viene percepito e imparare a comunicarlo agli altri, attraverso una comunicazione efficace	
9. Partecipare con responsabilità ad un progetto comune	
10. Capire l'importanza della frutta e della verdura nell'alimentazione quotidiana	
11. Educare al mantenimento e al rispetto di un bene	
12. Abituare gli alunni a non sprecare quanto viene loro offerto, e a riciclare ciò che viene scartato	

Scuola Secondaria di II grado

Obiettivi educativi		Metodologia
Obiettivi generali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere interventi interdisciplinari che si basino sulla didattica laboratoriale rivolta alla costruzione di competenze 2. Individuare strumenti comunicativi al fine di: far partecipare tutti, gestire e valorizzare le diverse personalità, favorire un lavoro proficuo, aumentare l'attenzione e la capacità di concentrazione 3. Sviluppare percorsi educativi scolastici, laboratori, stage e successivamente percorsi lavorativi inclusivi per persone con disabilità 4. Sviluppare le competenze degli alunni diversamente abili, suddivise in: <ol style="list-style-type: none"> a. Competenze di base b. Competenze trasversali c. Competenze tecnico-professionali 5. Sviluppare e usare mezzi espressivi innovativi per modificare e contenere positivamente le emozioni e raggiungere una vera inclusione e autonomia sociale 	<p>Il percorso di formazione sarà realizzato in presenza ed avrà il carattere del gruppo di lavoro impegnato sullo scambio di esperienze, farà da supporto a sperimentazioni educative e pre-lavorative in atto.</p> <p>Si svilupperanno situazioni problematiche, nuove, complesse e sfidanti che daranno l'opportunità all'insegnante di vedere le competenze dell'alunno in azione.</p> <p>Le conoscenze e le abilità saranno strumentali al compito da risolvere attenendosi alle seguenti strategie educative:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Peer education ● Apprendimento cooperativo ● Metacognizione e sviluppo di strategie di apprendimento attraverso il Metodo Feuerstein <p>I corsi saranno sviluppati sotto forma laboratoriale e gestiti in collaborazione con il personale della scuola, Personale specializzato ed Enti locali.</p>
Obiettivi formativi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Considerare i saperi come risorse da mobilitare 	

	<p>(conoscenze e abilità strumentali al compito)</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Lavorare per situazioni problema in contesti significativi e realistici (competenza situata) 3. Predisporre esperienze innovative e creative che facilitino la costruzione delle conoscenze 4. Inserire l'apprendimento in un'esperienza sociale, inclusiva e lavorativa 5. Adottare una pianificazione flessibile 6. Incoraggiare l'uso di molteplici modalità di rappresentazione (padronanza e libertà nei processi di apprendimento) 7. Maturare e interiorizzare esperienze di coesione, collaborazione, rapporto con gli altri 8. Favorire l'interazione tra le competenze del mondo adulto e le esperienze degli adolescenti 9. Imparare ad utilizzare consapevolmente gli strumenti espressivi da adattare ai vari contesti comunicativi 10. Favorire il controllo dell'emotività e dell'affettività. 	
<p>Obiettivi specifici</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Insegnare le tecniche colturali e le tecniche di gestione del giardino 	

	<ol style="list-style-type: none">2. Accompagnare i ragazzi al raggiungimento dell'autonomia e della responsabilità per le operazioni di manutenzione dell'area verde3. Migliorare il benessere fisico, psicologico e relazionale dei ragazzi coinvolti4. Fornire e sviluppare competenze relative alla floricoltura e al giardinaggio5. Saper costruire una serra e aiuole a gradini, inteso come laboratorio particolarmente valido e strutturato, in grado di fornire un supporto didattico e formativo6. Potenziare la capacità di rispettare le consegne ed i tempi di esecuzione7. Saper cooperare per il raggiungimento di un'idea comune e per la sua divulgazione in scala locale	
--	---	--

Attività

Nell'ottica della ricerca-azione l'attività proposta dalle insegnanti, cioè la coltivazione dell'orto, sarà solo la situazione stimolo per far riflettere i bambini sulla propria azione, sul fare.

L'idea è quella di partire dalle curiosità dei bambini, dalle loro domande, ipotesi, dai loro interessi, pre-conoscenze e scoperte fatte, proprio per costruire percorsi di conoscenza motivanti allo studio ed alla conoscenza.

Il pensiero sistemico aiuta i bambini a capire che i contesti sono un insieme più ampio e si concentra sui principi di organizzazione.

Pertanto le insegnanti e/o i bambini, attraverso la stesura del diario di bordo, realizzeranno un report finale su come si è sviluppato il percorso del progetto.

Nel mese di Aprile/Maggio il gruppo di lavoro organizzerà un convegno per presentare i percorsi svolti nelle scuole aderenti al progetto e per parlare di sostenibilità degli interventi educativi pensati per una comunità sostenibile anche attraverso la costituzione di reti.

Verifica e valutazione

I docenti attueranno, in collaborazione con i genitori del Comitato Mensa Cittadino coinvolti, momenti di verifica iniziali, intermedi e finali attraverso strumenti di osservazione: griglie, questionari, elaborati dei bambini, colloqui con le famiglie.

Come documentazione del lavoro si produrranno tabelle in formato cartaceo e digitale, cartelloni, fotografie, filmati, disegni. Questi potranno essere messi in rete e pubblicati nei siti degli Istituti comprensivi che aderiscono al progetto.

Alessandria, 12 ottobre 2016

I referenti del progetto